

SEGNALIBRO

CARLO GIORDANO

“La luna e i falò” autobiografia di Pavese

«**L**a luna e i falò», l'ultimo romanzo di Cesare Pavese (pubblicato nell'aprile del 1950, quattro mesi prima del suicidio dell'autore), è non solo un'importante opera letteraria, ma può essere letta anche come un'autobiografia romanzata che lo scrittore lascia come testamento ai posteri. Ne è convinto Piercarlo Grimaldi, antropologo ed ex rettore dell'Università degli studi di scienze gastronomiche di Pollenzo, che ne espone la tesi nel volume «Di lune e di falò». Insomma, una lettura antropologica anziché di critica letteraria, del capolavoro pavese.

Anguilla, il protagonista del romanzo, è lo specchio di Pavese. Un orfano, che dopo aver lavorato da giovanissimo nella cascina della Mora, decide di abbandonare le colline di Langa e imbarcandosi a Genova, raggiunge l'America. Una fuga che poi si traduce in delusione, alla scoperta che il cielo americano non è quello di casa sua. Quindi, il ritorno a Santo Stefano Belbo, alla ricerca delle proprie radici, un luogo dove morire «per farsi terra». E qui il protagonista va incontro a una seconda serie di delusioni: la famiglia adottiva si è sciolta; ma anche il paesaggio delle colline è cambia-



Di lune e di falò
Autore: Piercarlo Grimaldi
Editore: Rubbettino
Pagine: 165
Prezzo: 16 euro

to, non è più quello di un tempo, non è più il luogo della sua identità.

Dunque, secondo Grimaldi, è in questa sconfitta di Anguilla che va cercato il dramma esistenziale di Pavese, anziché nelle travagliate passioni sentimentali dello scrittore. Secondo questa analisi antropologica, sostanzialmente Pavese, al quale interessa più il passato come mito che il presente, intravede la postmodernità dell'Italia del dopoguerra (con i contadini che abbandonano le campagne alla volta delle città), e decide quindi di abbandonare questo mondo. «Di lune e di falò» sarà presentato il 24 maggio alla Fondazione Cesare Pavese, a Santo Stefano Belbo, alle 18,30. —

IRIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833